

OGGETTO: **FLAVIO LORENZIN – REVERSE CHARGE**
BOCCIATURA UE DOVUTA, ORA IL GOVERNO NON AUMENTI LE
ACCISE

COMUNICATO STAMPA

FLAVIO LORENZIN – Vice Presidente Confimi Impresa

Reverse charge: “Bocciatura Ue dovuta, ora il Governo non aumenti le accise”

In arrivo dalla Commissione Europea la probabile bocciatura alla norma, contenuta nella legge di stabilità, che estende il meccanismo del reverse charge alla grande distribuzione.

Una buona notizia che però si scontra con il via libera allo split payment, l'altra misura contenuta nel pacchetto antievasione.

“Si tratta di una bocciatura dovuta” sostiene Flavio Lorenzin Vice Presidente Confimi “ora le imprese manifatturiere possono tirare un sospiro di sollievo”.

La misura infatti oltre ad essere ingiustificabile dal punto di vista della lotta all'evasione, avrebbe rappresentato uno scivolo per supermercati e discount a spese invece dei relativi fornitori che già gravati dai forti ritardi nei pagamenti avrebbe visto crescere il buco creditizio a causa della mancata riscossione dell'IVA.

Difficoltà che le imprese già vivono a causa di misure introdotte dalla stessa manovra, come lo split payment verso la P.A. e l'estensione del reverse charge nel settore degli impianti, opere di demolizione, completamento e pulizia degli edifici.

Con la bocciatura del reverse charge esteso alla grande distribuzione però scatterebbe in automatico dal prossimo 1° luglio l'aumento delle accise per circa 700 milioni.

“La norma andrebbe riscritta” continua Lorenzin “lo abbiamo già detto, ora è necessario che il Governo da una parte scongiuri l'aumento delle accise a salvaguardia della bocciatura comunitaria, e dall'altra ripensi alle altre disposizioni sul reverse introdotte ad inizio 2015. Disposizioni confusionarie che la stessa Agenzia delle entrate (CM 14/E) ha definito atecniche”.